

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662175
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	campanello d'altare
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1798
DTSF - A	1809
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	punzone
ADT - Altre datazioni	1840/ 1845

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	punzone

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione/ bulinatura/ doratura
-------------------------	--

MIS - MISURE

MISA - Altezza	10.4
MISL - Larghezza	6.1

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il corpo, svasato e profilato da un orlo liscio sovrastato da una cornice con un giro di foglie d'alloro, si restringe in una gola lucida. Su di essa è inciso il monogramma di Giovanni Battista Parretti. La calotta, sulla quale si dispiega un tralcio di foglie racchiuso fra due piccole cornici scanalate, si raccorda, mediante un nodo a rocchetto liscio, al manico a balaustro. Questo, liscio, presenta una perlinatura alla sommità e sorregge la tozza ghianda terminale di forma quasi sferica.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Parretti
STMP - Posizione	gola
STMD - Descrizione	I P B entro uno scudo corniciato da due rami d'alloro legati da un nastro e coronato da una piccola ghirlanda di fiori.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

punzone

STMP - Posizione

gola

STMD - Descrizione

Gallo col numero 1 in campo ottagonale.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

punzone

STMP - Posizione

gola

STMD - Descrizione

Testa di vecchio frontale in campo circolare.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

punzone

STMP - Posizione

All'interno.

STMD - Descrizione

Testa di guerriero di profilo in campo ovale.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

punzone

STMP - Posizione

All'interno.

STMD - Descrizione

G J A B con una coppa al centro in campo a losanga.

NSC - Notizie storico-critiche

Insieme all'ostensorio (scheda 20000016), alle ampolline (scheda 20000017), al vassoio portampolle (scheda 20000018), alla navicella (scheda 20000015) e al turibolo (scheda 20000009) il campanello, datato tra il 1840 e il 1845 da Giampiero Lucchesi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 75), fa parte del servizio in argento dorato di propria età dell'arcivescovo di Pisa Giovanni Battista Parretti (1839-1851): gli oggetti che compongono il servizio presentano caratteri stilistici profondamente diversi fra loro. Le ampolline, il vassoio ed il campanello costituiscono un sottogruppo stilisticamente ben definito. Sebbene non si abbiano notizie attestate dalle fonti documentarie relative a questi oggetti, tuttavia la presenza su ciascuno di essi del monogramma Parretti ci consente di individuarne almeno il proprietario. Giovanni Battista Parretti (1779-1851), nato nella diocesi di Firenze e consacrato Vescovo di Fiesole nel 1828, diventa Arcivescovo di Pisa nel 1839. La presenza su ciascuno di questi arredi dei medesimi marchi di garanzia e del titolo impressi sul calice, sulla patena e sulla pisside donati dall'arcivescovo Alliata ci consente di datarli agli stessi anni, ossia tra il 1798 ed il 1809. Purtroppo, però, in questo caso, nonostante la presenza del punzone di bottega, non è stato possibile individuare l'orafo che li ha eseguiti. Anche se l'ambito artistico è ancora una volta quello della Francia degli ultimi anni del Settecento e dei primi dell'Ottocento, le caratteristiche stilistiche degli arredi usciti dalla bottega di Parraud sono profondamente diverse da quelle che connotano il campanello e la coppia di ampolline con vassoio dell'arcivescovo Parretti. Questi, infatti, rivelano un carattere dichiaratamente neoclassico: la decorazione, appena incisa, agli effetti ottenuti con il rilievo privilegia quelli prodotti dalla linea, lasciando ampie superfici lisce e lucide e confinandosi in strette cornici. Il repertorio decorativo, poi, è quello tipico del gusto neoclassico, caratterizzato da palmette, foglie d'alloro e perlinature. L'unica concessione alla tradizione è rappresentata dalla tozza ghianda di forma quasi sferica collocata alla sommità del manico.

co. Il campanello presenta una forma che verrà ripetuta con poche varianti ancora a lungo, come sta a dimostrare l'analogo oggetto realizzato da Louis Manaut tra il 1819 ed il 1838 e pubblicato in "Musée du Louvre et Musée de Cluny. Catalogue de l'orfèvrerie du XVIIIe, du XVIIIe et du XIXe siècle", a cura di Y. Bottineau, Paris, 1958, tav. LXVII, fig. n° 194. Ma anche la cornice con un giro di foglie d'alloro, che impreziosisce l'orlo di questo arredo, è identica a quella che sovrasta l'orlo del nostro campanello.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310242
-------------------------------------	------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Lucchesi G.
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1993
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	p. 76 n. 38/F
----------------------------	---------------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2003
--------------------	------

CMPN - Nome	Tagliavini M. G.
--------------------	------------------

FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
---------------------------------------	---------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Lungo S.
--------------------	-----------------------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

AN - ANNOTAZIONI